

Un bambino con l'eterologa? 14mila euro

*Regioni: ticket da 400 a 600 euro
Tutto il resto a carico dello Stato*

EMANUELA VINAI
ROMA

Adesso sappiamo quanto costerà un figlio ottenuto con la fecondazione eterologa. Il ticket unificato che i genitori dovranno pagare sarà compreso, nelle diverse regioni, tra i 400 e i 600 euro. Considerando che la percentuale di successo è stimata al 25% - in media occorrono quattro cicli per ottenere un bambino - la spesa per la coppia si aggirerà nella migliore delle ipotesi sui 2mila euro. Per lo Stato però la spesa sarà ben differente, circa 14mila euro per ogni figlio ottenuto con l'inseminazione artificiale, almeno secondo i calcoli più benevoli, per quanto riguarda quella con ovocita da donatrice. E cioè 4mila euro per quattro cicli che fanno 16mila euro. Meno duemila euro di ticket. Una spesa equa e ragionevole? Vale davvero la pena?

L'accordo sul ticket è stato raggiunto ieri dalla Conferenza delle Regioni. Il presidente Sergio Chiamparino al termine della riunione ha annunciato che l'orientamento comune è «far pagare il ticket per gli esami necessari ad accedere a queste prestazioni, secondo modalità con cui viene già erogata la fecondazione omologa».

L'unica Regione a chiamarsi fuori è stata la Lombardia, che ha deciso di rendere la prestazione totalmente a pagamento, sia nelle strutture pubbliche che in quelle private. «La nostra posizione è chiara - ha spiegato l'assessore lombardo Massimo Garavaglia - il Governo chiarisca se questo servizio è nei Lea, livelli essenziali di assistenza, assumendosene l'onere, la situazione si risolve». Nel docu-

mento finale redatto dalla Conferenza dei governatori si legge che «è stata condivisa la necessità di completare il percorso iniziato definendo per questa fase transitoria una tariffa unica convenzionale che quantifichi i costi per queste attività anche al fine di regolare le eventuali compensazioni relative alla mobilità interregionale».

Per quanto riguarda la compartecipazione della spesa riguarderà «la somma dei ticket per le prestazioni previste ed effettuate per questa tecnica di fecondazione nel rispetto dell'attuale normativa in materia di specialistica ambulatoriale». I costi complessivi individuati per la fecondazione eterologa si quantificano pertanto a 1.500 euro per ogni ciclo di eterologa da donatore con inseminazione intrauterina, compresi 500 euro per i farmaci; a 3.500 euro per l'eterologa con seme da donatore in vitro e 4mila euro - sempre per ogni ciclo - per eterologa con ovociti da donatrice. In Lombardia la cifra per le coppie sarà mediamente di circa 3mila euro, totalmente a carico di chi vorrà sottoporsi ai trattamenti e immediatamente sono fioccate le prime polemiche. Lucia Castellano, capogruppo regionale del Patto Civico parla di motivazioni «esclusivamente ideologiche, frutto dell'oscurantismo retrogrado di questo centrodestra». Ha ribattuto Riccardo De Corato, capogruppo di Fratelli d'Italia-An in Regione: «Non vogliamo far gravare sui cittadini le spese dell'eterologa: 15 milioni di euro che non intendiamo far pagare ai lombardi. Noi preferiamo eliminare i ticket sui farmaci». Plaude l'Umi-Unione medici italiani che «approva la decisione della Regione. E non certo per motivi ideologici o religiosi, ma esclusivamente di politica ed economia sanitaria».

Sul problema dei costi a carico del Ssn interviene anche Olympia Tarzia, presidente del Movimento PER e vice presidente della commissione cultura della Regione Lazio, che de-

nuncia: «Il Lazio nel settore sanitario ha un debito di 10 miliardi di euro, come potrà garantire l'intervento di fecondazione eterologa alle coppie che ne faranno richiesta?».

I numeri

25%

I SUCCESSI CON L'ETEROLOGA

4

I CICLI DI TRATTAMENTO PER AVERE UN FIGLIO

16.000

IL COSTO COMPLESSIVO DELLA FECONDAZIONE

2.000

IL TICKET RIMBORSATO PER I 4 CICLI

Accordo fatto alla Conferenza delle Regioni. Solo la Lombardia farà pagare l'intera quota E scoppiano le polemiche

